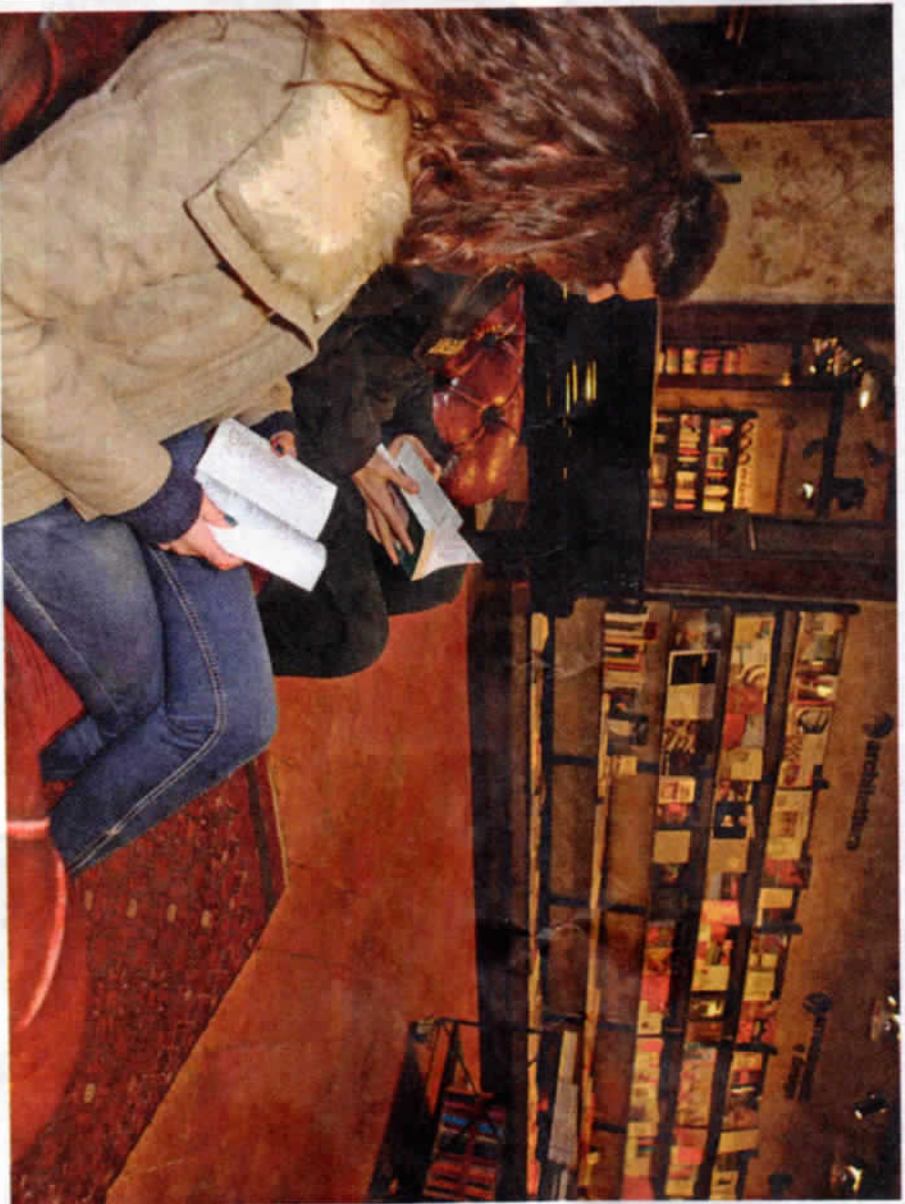


La libreria All'Arco, una delle più belle d'Italia



Una delle librerie più belle d'Italia, precisamente la quarta, si trova a Reggio: è la libreria All'Arco di via Emilia Santo Stefano, ideata, fondata e guidata da vent'anni da Paola Silvi. Il riconoscimento arriva dalla classifica di Pano-rama on line. Isabel Allende giudicò la libreria reggiana «la più accogliente» in assoluto.

Secondo Isabel Allende, è la più bella libreria italiana. Lo sottolinea Panorama on line che, stilando la classifica dei migliori bookshop dello Stivale, piazza la libreria All'Arco di via Emilia Santo Stefano al quarto posto. Descrivendola come "assai fornita e allestita in mille metri quadri di ambienti colmi di libri, fra salottini accoglienti e arredi dolcemente retrò". Prima dell'Arco solo Giannino Stoppani a Bologna, Acqua Alta a Venezia e, sul podio, la libreria Palazzo Roberti a Bassano del Grappa. E ieri mattina, quando sul profilo facebook dell'Arco è stata postata la notizia, in mezz'ora decine e decine di clienti hanno condiviso, commentato, apprezzato. E Paola Silvi, anima e deus ex machina ancora prima che titolare, da vent'anni, della libreria All'Arco, che ne dice?

«Mi sono commossa. E ad emozionarmi ancora prima che la classifica è stata la risposta dei clienti che hanno riempito la nostra pagina su facebook di commenti entusiasti. Questo mi ha fatto un piacere immenso».

Ma lo sapeva che per Isabel Allende, che ha girato il mondo con le sue presentazioni, ha giudicato la libreria All'Arco la più bella tra quelle viste in Italia?

«In realtà quando nel '98, in concomitanza dell'uscita del suo "Afrodita", fece tappa da noi con il pubblico aggrappato alle ringhiere per poterla solo vedere da lontano, mi fece molti complimenti per la libreria. Complimenti che naturalmente fanno parte dei miei ricordi più cari. Tra gli estimatori dell'Arco c'è anche Aldo Cazzullo che, nei giorni scorsi a Reggio, mi ha ricordato che in uno dei suoi libri ha citato l'Arco come una delle librerie più belle d'Italia. Ma quello che più di ogni altra cosa mi interessa è che la bellezza della libreria sia apprezzata dalla clientela che rimane il nostro punto di riferimento».

Chi sono i clienti della libreria?



Il piano superiore della libreria All'Arco, quarta in tutta Italia nella classifica stilata da Panorama on line



Isabel Allende, fan dell'Arco, dove aveva presentato nel 1998 "Afrodite"

La libreria All'Arco tra le più belle d'Italia

Isabel Allende l'ha giudicata in assoluto "la più accogliente"



Paola Silvi



Tutti in fila davanti all'Arco aspettando Saviano: era l'11 aprile 2011

A darmi le più grandi soddisfazioni è la clientela che arriva anche da fuori provincia

bro è un oggetto magnifico che in quanto tale ha bisogno di una cornice adeguata. Così come chi sfoglia un libro lo deve poter fare in un ambiente consono. Questo il principio che ci ha guidato fino ad oggi. E parlo al plurale perché i "successi" voglio condividerli con tutti coloro che hanno lavorato con me in questi anni a partire dalle due persone che erano con me già alla Rinascita: in questo caso parlerei di vera e propria "sorellanza".

Quanto sente la crisi, oggi, una libreria come la sua?
«Il calo dei consumi c'è. E dentro ci sta anche il calo delle vendite di libri. Per le librerie indipendenti è difficile sopravvivere mentre il discorso cambia per quelle delle grandi case editrici che hanno maggiori agevolazioni. Non è un caso se in centro storico, accanto a noi, l'unico che ancora resiste è il mitico Nasti».

All'inizio abbiamo citato i fan della libreria All'Arco. Ma lei, chi ricorda con maggiore simpatia?

«Sono tantissimi i personaggi con i quali si è creato un buon feeling. Dovendo scegliere, e non potendo non citare Isabel Allende e Aldo Cazzullo, aggiungerei Roberto Saviano. Lo ricordo come un giovane simpatico e alla mano, assolutamente al contrario di come spesso appare in Tv».